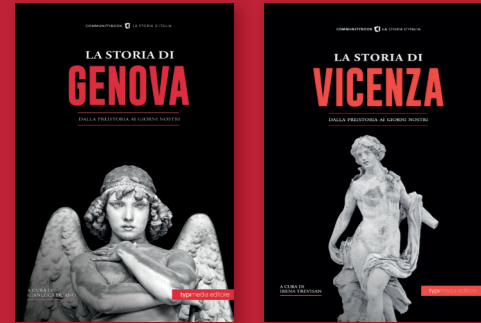
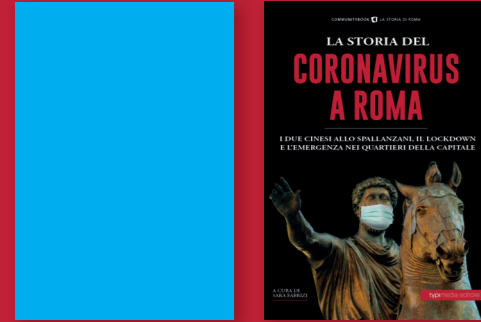


Della stessa collana

COMMUNITYBOOK LA STORIA D'ITALIA

**CORONAVIRUS A LODI, CORONAVIRUS A ROMA,
CORONAVIRUS A SALERNO, BRERA-GARIBALDI,
PORTA VENEZIA, PAVIA, GENOVA, VICENZA**



In pochi giorni è cambiato tutto: i primi contagiati si sono trasformati in centinaia e poi migliaia, la Lombardia e poi l'Italia sono divenute zona rossa e le aziende sono state costrette a chiudere. Bergamo e Brescia, città storicamente rivali, si sono unite in un abbraccio che ha trasformato il dolore in forza per reagire trovando soluzioni solidali e creative. L'autore e giornalista Giuseppe Spatola ripercorre tutti i momenti bui e luminosi di questa emergenza componendo un libro dove le grandi storie si intrecciano alle vicende personali e ai protagonisti di uno dei momenti storici più indimenticabili.

ISBN 978-88-3626-016-4



9 788836 260164

€ 12,90

COMMUNITYBOOK LA STORIA D'ITALIA

LA STORIA DEL CORONAVIRUS A BERGAMO E BRESCIA

DIVISE SU TUTTO, AFFRATELLATE DALL'EMERGENZA
COSÌ LE DUE CITTÀ HANNO COMBATTUTO INSIEME



A CURA DI
GIUSEPPE SPATOLA

typimedia editore

La Storia del Coronavirus a Bergamo e Brescia ripercorre i mesi che hanno cambiato la vita di migliaia di persone e cancellato una generazione di uomini, donne, nonni e nonne. Bergamaschi e bresciani piangono insieme su migliaia di croci, ricordo delle vittime del virus. Un viaggio nell'epicentro della pandemia, dove il Covid-19 ha mietuto – secondo i dati ufficiali – circa 5000 morti e contagiato oltre 25.000 persone.

Una storia segnata da immagini divenute simbolo della tragedia, come il lungo corteo funebre dei camion militari che, il 18 marzo, hanno trasferito i primi feretri bergamaschi fuori dalla regione per le cremazioni. E poi la storia della nonna di ferro che, a 100 anni, ha sconfitto il virus rimanendo a casa. Ma l'epidemia racconta anche delle aziende che hanno convertito la propria produzione per fornire il gel igienizzante alla popolazione, o di altre che hanno reclutato operai volontari per costruire le bombole di ossigeno salvavita.

Un dramma, con la strage delle Rsa, che ha squassato anche l'economia, provocando oltre 8 miliardi di mancato fatturato alle imprese che sono la locomotiva dell'Italia.

Ma la storia ricomincia con la "fase 2", primo passo per il ritorno alla normalità. Bergamo e Brescia rimangono in lutto guardando oltre il Coronavirus, con la consapevolezza che "tutto andrà bene".



Giuseppe Spatola (nato a Modica, RG, nel 1975) giornalista professionista, dal 2011 al quotidiano *Bresciaoggi* (gruppo Athesis). Dal 1998 al 2011 è stato giornalista del *Corriere della Sera* per la redazione Lombardia collaborando con Radio Rai e *Sereno variabile*. Sposato con una collega romana, Carla Bruni, ha due figlie, Ginevra e Beatrice. Ha frequentato Scienze Politiche a Pavia e il corso triennale in Sociologia dell'Ateneo di Chieti. Già consigliere nazionale dell'Ordine dei giornalisti e segretario della commissione ricorsi, ha ottenuto il Premio cronista dell'anno con menzione speciale del Vergani nel 2016. Corrispondente Agi, è vice presidente del Gruppo Cronisti dell'Associazione giornalisti della Lombardia.



LA STORIA DEL CORONAVIRUS A BERGAMO E BRESCIA

| typimedia editore

LA STORIA DEL
CORONAVIRUS
A BERGAMO E BRESCIA

DIVISE SU TUTTO, AFFRATellate DALL'EMERGENZA
COSÌ LE DUE CITTÀ HANNO COMBATTUTO INSIEME

